

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 20863 del 08/11/2021 BOLOGNA

Proposta: DPG/2021/21513 del 08/11/2021

Struttura proponente: SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Oggetto: TITOLO: POR FESR 2014-2020 - ASSE 5 " VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
ARTISTICHE, CULTURALI ED AMBIENTALI "- AZIONE 6.7.1 APPROVAZIONE
VARIANTE PROGETTUALE. PROGETTO COMUNE DI IMOLA.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

Firmatario: PAOLA BISSI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del
procedimento:** Paola Bissi

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 *"Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"* adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2010 e dal Consiglio Europeo il 17 luglio 2010 per uscire dalla crisi e per preparare l'economia del XXI secolo;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l'art.123 paragrafo 6;
- il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo

di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- la Decisione di Esecuzione C(2015) 928 del 12.2.2015 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR FESR) 2014/2020 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 27/02/2015 recante "*Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione*";
- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8021 del 29.10.2014;

Premesso:

- che il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici in esso individuati;
- che nell'ambito dei suddetti Assi prioritari è presente l'Asse 5, recante "*Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali*";
- che il suddetto Asse 5 presenta la priorità di investimento 6c, che mira a conservare, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale;
- che nell'ambito della priorità di investimento 6c sopra citata sono individuati, tra gli altri, gli obiettivi specifici 6.6 e 6.7 con i quali la Regione intende favorire rispettivamente il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione;
- che per il raggiungimento dei suddetti obiettivi specifici sono previste le seguenti Azioni:
 - 6.6.1 "*Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi*

tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”;

- 6.7.1 “Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica”;
- che per dare attuazione alle sopra citate Azioni 6.6.1 e 6.7.1, la Regione Emilia-Romagna ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 2176 del 21 dicembre 2015 un bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2176 del 21 dicembre 2015 concernente ‘POR FESR 2014-2020, Asse 5 “Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali”: approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali’;
- la successiva deliberazione n. 290 del 29 febbraio 2016 concernente “Modifica e integrazione alla propria deliberazione n. 2176/2015 di approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali (POR FESR 2014-2020 Asse 5)”;
- l'ulteriore deliberazione n. 1308 del 1 agosto 2016 concernente “Precisazione al contenuto delle proprie deliberazioni n. 2176/2015 e n. 290/2016 di approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali (POR FESR 2014-2020 Asse 5). Proroga del termine di conclusione del procedimento di approvazione”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1737 del 24 ottobre 2016 concernente “POR FESR 2014-2020. Asse 5 - Misure 6.6.1, 6.7.1. Recepimento delle graduatorie approvate da parte del nucleo di valutazione. Approvazione graduatorie di finanziamento dei progetti 6.6.1, 6.7.1. Delega al dirigente competente per la concessione e impegno delle risorse. Approvazione schemi di convenzione” con la quale:

- a) si prende atto delle risultanze dell'istruttoria formale e della successiva valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione in ordine ai progetti pervenuti e si approvano le graduatorie dei progetti pervenuti nell'azione 6.6.1 - Qualificazione beni ambientali e nell'azione 6.7.1- Qualificazione beni culturali;
- b) si approvano gli schemi di convenzione da sottoscrivere con la Regione entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione della concessione dei contributi ovvero entro il termine di 15 giorni dall'approvazione della proposta di rimodulazione del progetto;

Richiamata la determinazione dirigenziale n.18855/2016: POR "FESR 2014-2020 (ASSE 5 - AZIONI 6.6.1 E 6.7.1). CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI DISPOSTI CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1737/2016, IN ATTUAZIONE ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 2176/2015 E SS.MM.II." successivamente variata e integrata si è provveduto alla concessione e all'impegno dei contributi ai soggetti beneficiari;

Richiamata inoltre la DGR 157/2020 con cui sono stati ammessi a finanziamento i progetti relativi alla strategia aree interne fra i quali è stato finanziato il progetto integrato con beneficiario capofila il Comune di Ponte dell'Olio PC, con ID 11512 dal titolo: "CAMMINI D'APPENNINO. Infrastrutture, servizi e governance per lo sviluppo del turismo escursionistico nell'Appennino piacentino-parmense";

Richiamato inoltre l'art 9: "modifiche del progetto" dello schema di convenzione approvato con delibera n. 1737/2016 con cui si stabilisce che: "non sono ammesse variazioni sostanziali se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione. Le richieste, debitamente motivate, devono essere inoltrate alla Regione che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione le modifiche si intendono approvate.

In specifico potranno essere approvate varianti del progetto qualora:

- restino inalterati gli obiettivi originari del progetto e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento;
- sia garantita la realizzazione del progetto secondo le tempistiche indicate all'art. 6 della presente convenzione;

Eventuali importi superiori necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare un aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile;

Dato atto che è pervenuta, con prot 889476 in data 21.09. 2021 tramite l'applicativo SFINGE, la richiesta di variazione del Comune di Imola (azione 6.7. 1. beni culturali) del progetto dal titolo: "Dal Sillaro al Senio: un bacino culturale da valorizzare per implementare l'offerta turistica del circondario imolese", progetto integrato con beneficiario associato il comune di Castel San Pietro il cui intervento non è oggetto di variazione. ID IMOLA 562, ID CASTEL SAN PIETRO 597.

Preso atto del parere positivo sulla variante espresso dal nucleo di valutazione (di cui alla determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 10594/2016 e successive rettifiche n. 12806/2016, e n.313/2018) con verbale del 04.11.2021 agli atti con protocollo 1017160.I, alla richiesta di variante presentata dal Comune di Imola, secondo il seguente piano dei costi:

VOCI DI SPESA	IMPORTO SPESA ORIGINARIO	RICHIESTA VARIAZIONE IMPORTO	IMPORTO AMMESSO PER VOCE E TOTALE
A) spese tecniche fino ad un massimo del 15% dell'importo dei lavori	135.000,00	267.085,74	267.085,74

B) Lavori intesi come opere di recupero, qualificazione e valorizzazione dei beni	900.000,00	1.160.500,00*	1.160.500,00
C) oneri per la sicurezza	65.000,00	49.026,53	49.026,53
D) Acquisto e installazione di attrezzature, soluzioni tecnologiche e impianti, cablaggio	40.000,00	63.387,73	63.387,73
E) Arredi funzionali al progetto	60.000,00	0,00	0,00
F) Acquisto di terreni e immobili ad un massimo del 10% della spesa totale ammissibile	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.200.000,00	1.540.000,00	1.540.000,00

- di cui € 13.780,80 per imprevisti

viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

—

Richiamate, infine, le seguenti delibere di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";
- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 111/2021 con oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";
- DGR n.771 del 24/05/2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa;

D e t e r m i n a

- 1) di prendere atto del parere favorevole, espresso dal nucleo di valutazione - di cui alla determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 10594/2016 e successive rettifiche n. 12806/2016, e n. 313/2018), e riportato nel verbale del 04.11.2021 - agli atti con prot.n.1017160.I - sulla richiesta di variante del progetto presentato dal Comune di Imola (azione 6.7.1. beni culturali), la richiesta di variante del progetto dal titolo: "Dal Sillaro al Senio: un bacino culturale da valorizzare per implementare l'offerta turistica del circondario imolese", progetto integrato con beneficiario associato il comune di Castel San Pietro relativa al solo intervento del Comune di Imola con ID 562, nuova spesa ammessa, dettagliata secondo il nuovo piano dei costi inserito in premessa per € 1.540.000,00 e contributo confermato in € 600.000,00;

- 2) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

- 3) di rendere pubblica infine la presente determinazione sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.